



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 02/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 dicembre 2011, n. 321

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Minervino Murge (BAT) in località "Piano di Rasce - San Martino" - Proponente: Nextwind S.r.l - Sede legale: Via 95° Rgt. Fanteria n. 9 - 73100 LECCE.

L'anno 2011 addì 29 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata presso il Settore Ecologia Regionale il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5826 del 10.04.2007, la Società Nextwind S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico, ricadente nel Comune di Minervino Murge (BAT) in località "Piano di Rasce - San Martino".

Con nota prot. 7812 del 16.05.2007 il Settore Ecologia scriveva alla società proponente e per conoscenza al Comune di Minervino Murge all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alla Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota del 20.04.2007 assunta al prot. n. 7011 del 03.05.2007, la Nextwind S.r.l. trasmetteva a questo Ufficio nota attestante l'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della l.r. 11/2001, del progetto in oggetto, presso il Comune di Minervino Murge.

Con nota del 31.07.2007 acquisita al prot. n. 12633 del 01.08.2007, il proponente inoltrava documentazione integrativa, richiesta a corredo dell'originaria istanza, ed aggiungeva spontaneamente alla stessa ulteriori elaborati integrativi.

Con nota acquisita anticipatamente al prot. 6382 del 24.04.2008 e poi al prot. 7449 del 21.05.2008, la Società proponente comunicava l'avvenuta scissione societaria parziale e conseguente voltura del progetto di Minervino Murge. A tal proposito chiedeva di trasferire i diritti relativi all'istanza progettuale alla nuova società omonima costituita, presso la nuova sede legale in Lecce, alla via Orsini del Balzo, 24.

Con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. 12442 del 09.09.2008, la Società Guastamacchia S.p.a richiedeva informazioni in merito a progetti eolici depositati presso lo scrivente Ufficio, in particolare quelli ricadenti nei Comuni di Minervino Murge e Spinazzola e appartenenti alla Società Nextwind S.r.l.

Con nota anticipata tramite fax e acquisita dapprima al prot. 13604 del 30.09.2008 e dopo al prot. 14108

del 09.10.2008, la società proponente informava questo Servizio circa la corrispondenza intercorsa con il Comune di Minervino, in merito all'interpretazione della normativa di riferimento in materia di assoggettabilità a VIA di impianti eolici. In allegato, le note riferite alla corrispondenza indicata.

Con propria nota prot. 16584 del 21.11.2008, lo scrivente Ufficio trasmetteva alla società proponente le osservazioni prodotte dalla Guastamacchia S.p.a, con invito a produrre controdeduzioni in merito alle medesime.

Con nota acquisita al prot. n. 17345 del 10.12.2008 di quest'Ufficio, il settore urbanistica e ambiente del Comune di Minervino Murge trasmetteva allo scrivente Ufficio ed all'Assessorato allo Sviluppo economico - Ufficio energia, copia del "rende noto" del progetto proposto, dal 09.09.2008 al 08.10.2008, allegando inoltre le osservazioni presentate dalla Guastamacchia S.p.a.

Con propria nota prot. n. 148 del 12.01.2009, lo scrivente Ufficio chiedeva alla società proponente di trasmettere le eventuali controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Guastamacchia S.p.a e, inoltre, invitava nuovamente l'amministrazione comunale di Minervino murge ad esprimere, ai sensi dell'art. 16, co. 5 della l.r. n. 11/01 e successive modifiche ed integrazioni, il proprio parere di competenza relativo al progetto in oggetto.

La società proponente con nota prot. 1478 del 02.02.2009, trasmetteva le controdeduzioni alle osservazioni effettuate da parte della Società Guastamacchia S.p.a relative al parco eolico in oggetto.

Il Settore urbanistica e ambiente del Comune di Minervino Murge, con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. 1782 del 06.02.2009, riconfermava il parere già espresso nelle precedenti note inviate alla società Nextwind riportando un parere istruttorio interlocutorio, ovvero di natura sospensiva sine die.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 7409 del 23.06.2009 la società proponente chiedeva di conoscere lo stato dell'iter procedurale previsto dall'art. 16 della L.R n.11/2001 e s.m.i.

La società proponente, con nota acquisita al prot. 7482 del 23.06.2009 dal Settore Ecologia regionale, considerata la volontà del Comune come espressa alla nota di cui al punto precedente, chiedeva all'Assessorato Ecologia di prendere atto della compatibilità urbanistica del progetto in oggetto.

Con propria nota prot. n. 8995 del 28.07.2009, lo scrivente Ufficio, in seguito alle richieste da parte della società proponente in cui richiedeva informazioni sullo stato dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA proposti, comunicava che le predette informazioni avrebbero potuto essere acquisite direttamente presso lo scrivente Ufficio.

La società proponente, con nota acquisita al prot. 11919 del 22.10.2009, trasmetteva la documentazione integrativa volontaria riguardante la gittata massima degli elementi rotanti appartenenti alla proposta progettuale in oggetto, ritenendo ciò uno strumento utile nella valutazione della distanza minima di sicurezza da considerare in caso di rottura accidentale.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 3186 del 02.03.2010, trasmetteva le attestazioni dell'avvenuta affissione all'Albo Pretorio del Comune di Minervino Murge (BAT).

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 3246 del 03.03.2010, la società proponente trasmetteva la seguente documentazione: copia dell'istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e della D.G.R n.35/2007 già depositata presso l'ufficio Industria Energetica della Regione Puglia in data 09.12.2008; richiesta della documentazione integrativa da parte dell'Ufficio Industria energetica; lettera di trasmissione documentazione integrativa della società proponente; richiesta della dichiarazione dell'Istituto bancario dell'Ufficio industria energetica; lettera di trasmissione dichiarazione Istituto bancario.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 1263 del 10.02.2011, l'avvocatura della Regione Puglia trasmetteva copia degli atti di diffida inoltrati dalla società Nextwind in merito alla proposta progettuale in oggetto, con invito a voler dare riscontro direttamente all'esponente ed a riferire gli eventuali adempimenti da adottare a tutela dell'Ente: la Nextwind srl diffidava la Regione Puglia a chiudere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto.

Medio tempore, la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato

l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: Il sito scelto per l'installazione del parco eolico è ubicato a Sud-Ovest dell'abitato di Minervino Murge e a Nord-Ovest dell'abitato di Spinazzola, precisamente nella località Piano di Rasce, Sterpeto e San Martino. La superficie complessiva del parco è pari a circa 249 ha ed è delimitata dal Torrente Locone ad O., dalla Contrada Lama Muscatello a N., dal Vallone delle Lame a E. e dalle C.de "I Sardonì" e "Gravattonè" a S. (pag. 141 dell'Allegato 1 "Relazione Generale").

==> N. aerogeneratori: 16 (ibid., pag.141).

==> Diametro rotore aerogeneratori (di seguito AG): 90 m ("Relazione specialistica caratteristiche aerogeneratori", pag. 3).

==> Altezza torre: la torre tubolare in acciaio è alta 100m ("Relazione Descrittiva", pag. 11) mentre nello studio di impatto visivo il proponente riporta 105m (pag. 13 "Relazione di impatto visivo").

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3,0 MW ("Relazione specialistica caratteristiche aerogeneratori", pag. 3).

==> Coordinate: tratte dal file intitolato "10-minervino.dbf" - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

Alle pagg. 3-4 della "Relazione specialistica elettrica" si rileva che a circa 1,4 km dal parco eolico, transita la linea di distribuzione a 150kV "Melfi Fiat-Minervino", che il proponente utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta dal parco. Inoltre lo schema di connessione prevede che la centrale venga collegata in antenna con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entrata ed uscita sulla linea a 150 kV (pag. 3 Allegato AD05 "Specialistica elettrica"). Si riscontra, rispetto all'ubicazione del parco eolico, la presenza delle seguenti infrastrutture: SP 223 e SP64 a Nord, SP 221 ad ovest e SS 97 ad est e strade comunali di raccordo tra le precedenti a sud (elaborato AD01 pg.8-9 "Relazione Descrittiva").

Si rileva infine che l'area scelta per l'installazione del parco eolico risulta frapposta tra importanti realtà naturalistiche: Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", SIC e ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), IBA 135, "Torrente Locone" e "Vallone delle lame".

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'area di interesse si presenta come un diffuso paesaggio agrario ed è "occupata da seminativi costituiti per lo più da colture cerealicole e non si rileva la presenza di alberi" (Allegato 1 pag. 205 "Relazione Generale"). Gli elaborati grafici si limitano a sovrapporre il layout di progetto all'uso del suolo, senza entrare nel merito dei vari impatti che l'introduzione e la messa in opera della torre provocherebbe nelle aree occupate e nel contesto di inserimento. A tal proposito, emerge che il percorso seguito dal cavidotto interno di collegamento tra i vari AG prevede, in alcuni tratti, l'attraversamento di appezzamenti di terreno senza seguire strade esistenti; ciò avrebbe dovuto comportare un maggiore approfondimento da parte del proponente. Inoltre dalla lettura dell'Allegato 8 "Carta della vegetazione" e dell'Allegato 9 "Carta delle unità ecosistemiche" (di cui si evidenzia la non facile lettura, derivante dalle tonalità di colore utilizzate e riportate in legenda, molto simili tra loro), confermano quanto riscontrato dalla consultazione della Carta di uso del suolo Corine Land Cover. Da quest'ultima emerge che, a meno di 600 m dall'area interessata dal parco, nei pressi della Masseria Pantone, vi è un'area a pascolo naturale e prateria abbastanza estesa, inoltre si rileva la presenza di aree destinate ad uliveti estremamente vicine alle piazzole di alcune torri (AG nn. 5,6,8) e pertanto potrebbero essere interessate dalla messa in opera di quest'ultimi;

- dal punto di vista faunistico la sensibilità dell'area viene messa in evidenza dallo stesso proponente nella sezione intitolata "Studio faunistico" facente parte dell'allegato 1 "Relazione Generale". Tale elaborato conferma il pregio dell'area vasta in cui è racchiusa la proposta d'intervento riportando un'analisi dettagliata delle caratteristiche ambientali del SIC/ZPS "Murgia Alta" (IT 9120007) (pagg. 172-204) che dista meno di 1,5 km dall'AG n.13. In particolare, dalle analisi svolte dal proponente, emerge che "le specie di rapaci nidificanti in un area di circa 15.000 ettari sono il grillaio, il lanario (entrambe specie prioritarie), il biancone, il nibbio bruno, la poiana e il gheppio". Inoltre, considerata la localizzazione dell'area di intervento, si rileva la mancata evidenza del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto. A tal proposito si segnala la presenza dell'invaso artificiale "Lago Locone" caratterizzato da un elevato grado di naturalità e da un habitat ideale per diverse specie di uccelli. In considerazione di

ciò, il proponente avrebbe dovuto valutare in maniera più approfondita tutti i potenziali effetti ambientali in termini di connettività ecologica (attuale e potenziale).

- l'impatto visivo risulta trattato principalmente nell'allegato 2 "Relazione di impatto visivo e paesaggistico" e dal punto di vista grafico nell'Allegato 7 "Visualizzazioni 3D" e nelle varie "mappe di intervisibilità teorica, cumulativa" e "mappa di visibilità dai punti di osservazione". Nell'Allegato 7 "Visualizzazioni 3D", vengono rappresentate delle modellazioni tridimensionali del terreno sul quale sorgono gli aerogeneratori. Poiché lo scenario rappresentato risulta privo di ogni tipo di riferimento all'ambiente circostante, il citato elaborato costituisce un primo e non esaustivo stato di analisi dell'impatto studiato. Dall'analisi dell'elaborato "Relazione di impatto visivo e paesaggistico" emerge che la valutazione della visibilità dell'impianto è stata effettuata da soli tre "punti di osservazione" corrispondenti ai centri abitati circostanti l'impianto (Minervino Murge, Montemilone e Spinazzola), dai quali il parco eolico in oggetto è completamente visibile. A tal proposito si rileva che l'analisi proposta avrebbe dovuto meritare un ulteriore approfondimento alla luce di due considerazioni:

3 quella per cui, come confermato dal progettista, l'area interessata dal parco risulta sopraelevata rispetto all'intorno (cfr. "Relazione idrologica e idraulica", pag. 14);

3 quella riguardante la presenza di altri significativi punti di vista paesaggistici come: il tratto di ferrovia Barletta - Spinazzola che assume una valenza paesaggistica, il costone murgiano che rappresenta un grande orizzonte regionale il quale delimita la valle del Locone (dal quale è possibile scorgere bellezze panoramiche d'insieme e di dettaglio, che rappresentano scene e fondali di valore estetico riconosciuto e riferimenti visivi naturali e antropici per la fruizione del paesaggio alla scala d'ambito), il Castello di Minervino, la Cattedrale di Minervino, geositi come il Locone e Trentadue entrambi localizzati lungo il torrente Locone. Inoltre sarebbe stato opportuno considerare anche la viabilità esistente ed in particolare la SS 230, alla quale si potrebbe attribuire valenza paesaggistica all'interno dell'ambito ofantino;

Sarebbe stata pertanto necessario una valutazione della co - visibilità (successione e combinazione) dai vari punti di vista e degli effetti sequenziali che l'osservatore può cogliere, ad esempio, muovendosi lungo le strade presenti nell'area (SP 230, SP 221, SP 223, strade comunali Retina- La Corsa e Lama Caprara).

- per quanto riguarda l'analisi idraulica dell'area in oggetto, il proponente riferisce a pag. 15 della "Relazione idrologica ed idraulica" che l'area di progetto "è soggetta a fenomeni di ruscellamento areale, a rivoli e subordinatamente a scorrimento incanalato delle acque meteoriche che, in fase di realizzazione, saranno allontanate mediante opere di canalizzazione verso gli assi naturali di drenaggio posti più a valle del sito stretto interesse progettuale", inoltre la lettura dell'allegato AD02 "Relazione Geotecnica", dà evidenza della presenza in sito di argille che consentono di prevedere "un cedimento del terreno, dapprima rapido che avviene già durante la realizzazione degli aerogeneratori e, poi, più lento nel corso degli anni". Tali affermazioni evidenziano delle criticità riguardanti l'assetto territoriale dell'area interessata dal parco e in particolar modo la rispettiva stabilità, che meriterebbe un approfondimento ulteriore. Inoltre gli elaborati suddetti risultano solo in parte dare giustificazione delle criticità rilevate dalla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 395). Dal riscontro di quest'ultima infatti si rileva la presenza di varie emergenze geomorfologiche: il parco risulta essere interessato da due diramazioni del Canale Cavallaro e in particolare le torri nn. 1,4,8,10,14 distano rispettivamente: 43 m dal "F.so della Battaglia" e rispettivamente 5m, 21m, 5m, 10m da ripe fluviali. Inoltre si rileva un'asse di displuvio che dista circa 5m dall'AG n.5.

Si rileva il mancato approfondimento in relazione alle modalità con le quali si intendono drenare le acque meteoriche, in prossimità delle piazzole degli singoli aerogeneratori, poiché queste risultano ubicate su linee di displuvio. Si osserva, infine, che il percorso descritto dal cavidotto interno di collegamento tra i vari AG, presenta diverse criticità: la prima legata all'attraversamento da parte dei suddetti cigli di scarpata; la seconda connessa al possibile di consumo di suolo, derivante sia dall'assenza di una viabilità ben distinta sul territorio, sia dal percorso seguito che risulta attraversare gli

appezzamenti di terreno.

• Inoltre, l'analisi del contesto ambientale, ulteriormente suffragata dall'osservazione contestuale delle Ortofoto e della Carta Tecnica Regionale, ha evidenziato, oltre all'esistenza di diversi fabbricati, la presenza di varie masserie: Mass.a Bilanzuoli, Mass.a Elifani, Mass.a Brandi, Mass.a di Noia, Mass.a Pantone, Mass.a Ciana, Mass.a Stillavati, Mass.a Bazar, Mass.a La Contessa.

Questo determina criticità sotto più fronti:

a) Inserimento paesaggistico e nel contesto rurale e masserizio. A tal proposito si riferisce che molte delle masserie indicate sono ricomprese nella Carta dei Beni Culturali

b) Impatto acustico. l'Allegato 6 "Studio del Rumore" presentato descrive, in maniera sommaria, le varie fasi seguite per l'analisi del clima acustico, e riporta, nella tavola "Planimetria dei recettori sensibili", due soli potenziali punti bersaglio sensibili. A tal proposito, si segnalano varie criticità: risulta assente nello studio di impatto acustico un censimento completo di tutti fabbricati presenti nell'area critica di ogni aerogeneratore. Tale censimento viene effettuato per lo studio della gittata (integrazioni pervenute allo scrivente con nota prot. 11912 del 22.10.09) e riguarda un buffer di soli 210 m. il proponente nella determinazione del clima acustico fa coincidere il numero di punti scelti per i rilievi fonometrici con il numero di entità sensibili o vulnerabili che in realtà risultano numericamente superiori (pagg. nn. 24, 25, 26 "Relazione tecnica specialistica: gittata massima degli rotanti"). A tal riguardo si rileva come sarebbe stato necessario considerare come luoghi/siti sensibili sia gli edifici civili che le masserie, senza escludere tout court quest'ultime se in uso e in stato di abbandono, perché potrebbero essere ristrutturate ed essere quindi adibite ad una permanenza di persone per più di 4 ore al giorno; manca sia una relazione di supporto necessaria a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni, che una tabella di riepilogo dei risultati ottenuti dalle elaborazioni del software. Inoltre è necessario che l'elaborato prodotto debba essere a firma di un tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95;

c) Salute e pubblica incolumità: il proponente determina una distanza di sicurezza da rispettare pari a "210 m derivante dall'analisi del worst case: valore massimo risultante dai calcoli maggiorato di circa il 10%" (pag. 24 "Relazione tecnica specialistica Gittata massima degli elementi rotanti"). Pertanto nella serie di tavole redatte a corredo del suddetto elaborato si individuano i diversi recettori con i relativi rilievi fotografici ricadenti all'interno dell'area buffer di 210m. Tuttavia d'ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, ove si ritiene che il range di valori [250-300]m sia più cautelativo di quello indicato negli studi, che considerano la presenza dell'aria come un fattore resistente, anziché la possibilità che il pezzo possa essere vettoriato dall'energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari punti-bersaglio sensibili.

• Per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, il proponente si limita ad affermare che "il sito destinato ad ospitare il parco ha una destinazione d'uso agricola (ZONA E) a carattere seminativo in area non irrigua" (pag. 8 "Relazione descrittiva"), senza allegare idonei elaborati grafici, in grado di dar conto delle tipizzazioni presenti nel territorio e previste dallo strumento urbanistico vigente nel Comune di Minervino Murge. Ciò sarebbe stato estremamente importante considerando anche la portata dell'areale interessato dalle opere che occupa una porzione significativa del territorio comunale;

• il parco eolico si colloca all'interno di un territorio in cui è stata rilasciata autorizzazione unica e/o parere di compatibilità ambientale per altre proposte progettuali di impianti di produzione di energia rinnovabile di taglia industriale. L'ubicazione della proposta in oggetto è tale che vi sia un atteso incremento in termini di impatto cumulativo, legato all'affollamento e al sovraccarico territoriale dovuto a questi impianti, finanche nel raggio di soli 500 m dal parco eolico oggetto di esame. Attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), lo studio avrebbe dovuto considerare gli effetti sulla capacità di carico del sistema;

• L'argomento "dismissione dell'impianto" si limita ad elencare in modo generico e non contestualizzato le fasi riguardanti la dismissione dell'impianto e le azioni proposte dal programma di ripristino ambientale

e le. Si rileva infine che all'interno dello studio fornito non è riportato alcun programma di monitoraggio.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui si tratta, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Minervino Murge (BAT), presentato dalla Nextwind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 30 MW, da realizzare nel Comune di Minervino Murge (BAT) in località "Piano di Rasce - San Martino" - Proponente: Nextwind S.r.l - Sede legale: Via 95° Rgt. Fanteria n.9 73100-LECCE.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, al Comune di Minervino Murge (BAT).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli
